



Sistema Informativo Excelsior

Sintesi dei principali risultati - 2010

Provincia di Piacenza



NOTA METODOLOGICA VOLUME PROVINCIALE

Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 105 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla presente annualità, delle province di Monza e Brianza e Fermo) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla dodicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2007, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2007, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2010 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2007 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2007, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;

- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province (con l'inserimento della provincia Monza e Brianza scorporata da Milano e di Fermo scorporata da Ascoli)

individuando 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2007, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 29 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla *Appendice 1* del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell' i -esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' i -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2, nelle quali non sono conteggiate le circa 6.250 interviste realizzate presso imprese del comparto agricolo.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.180	1.810	4.143	1.309	763	424	29.086	3.543
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	32.253	1.585	10.606	1.867	1.349	726	44.208	4.178
Industrie del legno e del mobile	23.089	1.603	5.440	1.463	691	376	29.220	3.442
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	9.261	723	2.917	811	446	224	12.624	1.758
Altre industrie manifatturiere	6.451	566	1.413	427	169	124	8.033	1.117
Industrie estrattive	1.477	225	760	250	62	37	2.299	512
Industrie chimiche, petrolchimiche e farmaceutiche	2.486	345	1.494	384	701	386	4.681	1.115
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.792	552	2.824	761	640	380	8.256	1.693
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	11.046	983	3.464	906	598	354	15.108	2.243
Industrie della lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo	44.419	2.178	15.444	2.400	2.098	1.170	61.961	5.748
Industrie elettriche ed elettroniche	13.493	1.131	4.425	1.171	986	506	18.904	2.808
Industrie dei mezzi di trasporto, della fabbricazione di macchinari e apparecchiature	15.069	1.169	7.471	1.615	1.954	1.119	24.494	3.903
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione	12.280	1.066	1.605	567	163	80	14.048	1.713
Costruzioni	217.991	3.795	24.718	3.711	1.482	618	244.191	8.124
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46.681	865	4.513	858	414	222	51.608	1.945
Commercio all'ingrosso	77.176	1.320	11.359	1.614	1.158	588	89.693	3.522
Commercio al dettaglio	165.724	2.203	10.524	1.532	1.317	563	177.565	4.298
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	145.974	3.973	11.697	2.352	822	271	158.493	6.596
Servizi dei media e della comunicazione	4.793	540	882	336	239	106	5.914	982
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23.903	1.170	3.348	926	635	259	27.886	2.355
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33.827	1.313	4.638	1.198	733	282	39.198	2.793
Servizi finanziari e assicurativi	20.249	1.784	1.310	542	732	459	22.291	2.785
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	52.649	2.892	7.402	1.681	1.844	728	61.895	5.301
Public utilities	3.900	669	1.597	671	607	320	6.104	1.660
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	37.733	2.436	8.703	2.126	1.930	818	48.366	5.380
Istruzione e servizi formativi privati	7.439	776	1.676	554	333	166	9.448	1.496
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	11.259	1.019	3.724	1.250	1.507	848	16.490	3.117
Altri servizi alle persone	65.053	2.645	3.171	935	390	156	68.614	3.736
Attività degli studi professionali	103.365	2.740	1.309	610	10	7	104.684	3.357
Totale	1.218.012	44.076	162.577	34.827	24.773	12.317	1.405.362	91.220

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	87.495	3.126	11.754	2.769	2.114	1.158	101.363	7.053
VALLE D'AOSTA	3.722	252	350	148	57	43	4.129	443
LOMBARDIA	210.689	5.712	35.401	5.738	6.864	3.351	252.954	14.801
TRENTINO ALTO ADIGE	26.033	1.034	3.914	873	603	369	30.550	2.276
VENETO	111.803	3.664	18.801	3.634	2.936	1.625	133.540	8.923
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.384	1.512	3.791	1.249	598	345	29.773	3.106
LIGURIA	36.681	1.453	3.712	1.097	425	228	40.818	2.778
EMILIA ROMAGNA	98.758	4.266	15.295	3.954	2.593	1.435	116.646	9.655
TOSCANA	92.793	4.342	12.137	3.035	1.332	712	106.262	8.089
UMBRIA	20.004	899	2.618	715	358	187	22.980	1.801
MARCHE	37.633	1.843	5.938	1.494	739	438	44.310	3.775
LAZIO	108.365	2.319	12.426	1.726	2.112	777	122.903	4.822
ABRUZZO	28.699	1.423	3.387	986	427	189	32.513	2.598
MOLISE	5.838	600	629	247	61	30	6.528	877
CAMPANIA	91.551	2.247	10.646	1.652	1.200	442	103.397	4.341
PUGLIA	74.349	2.195	7.529	1.583	777	342	82.655	4.120
BASILICATA	9.948	727	1.025	393	99	54	11.072	1.174
CALABRIA	30.644	1.745	2.638	732	260	98	33.542	2.575
SICILIA	82.791	3.282	7.495	1.928	829	337	91.115	5.547
SARDEGNA	34.832	1.435	3.091	874	389	157	38.312	2.466
Totale	1.218.012	44.076	162.577	34.827	24.773	12.317	1.405.362	91.220

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra marzo e maggio 2010, più o meno in corrispondenza della precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2010 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione.
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; Al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla lettera di presentazione dell'indagine e al questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla

GN Research S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di maggio 2010.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate complessivamente 88.169 interviste telefoniche complete.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso le sedi di Roma e di Bari della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di GN.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. “segnale di occupato”; “libero, senza risposta”, ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria “riserva” – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 10 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50 dipendenti e oltre.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 88.169 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 167.616 imprese e sono stati realizzati globalmente 866.213 contatti telefonici (pari a una media di ca. 5,2 contatti telefonici per azienda contattata e 9,8 contatti telefonici per intervista completa).

Il *tasso di sostituzione* medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 25,6% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione “base” e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50 dipendenti e oltre l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2010;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2010);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali "atipiche" previste per il 2010;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2009 e prevista per il 2010;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2010 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- sezione 7: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2009 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2010, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2010, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio: la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, ecc.. Da un paio di edizioni è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella presente edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle competenze che il candidato dovrà possedere.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata l'intenzione dell'impresa, durante l'anno 2010, di utilizzare lavoratori con contratti non alle dipendenze (in particolare: lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di dettagliare ulteriormente le previsioni di utilizzo nel 2010 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del livello d'istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere, ecc.).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2009 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, la formazione prevista per il 2010, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2009 e delle entrate e uscite previste nel 2010 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, l'avvio o meno, nel corso del 2009, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2008 e il 2009, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e sulla delocalizzazione.

5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimpresa.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio \bar{y} .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale \hat{Y}

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, a differenza degli anni precedenti, si fa riferimento a 29 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007 (invece che l'ATECO 2002, come nelle edizioni precedenti). In appendice è riportato l'elenco dei settori utilizzati in ciascuna provincia, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO 2007.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO¹. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa

¹ La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con l'indagine realizzata due anni fa è stato infine effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT/NUP 2006, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2010.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT/NUP 2006 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

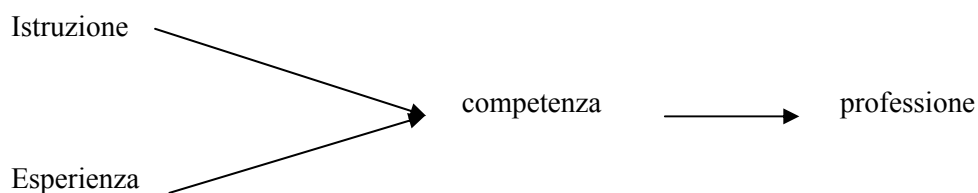
Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'*Appendice 2*.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. A partire dalla scorsa annualità tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali. L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

I risultati dell'indagine Excelsior a livello provinciale sono proposti nel presente volume.

Ai 105 volumi provinciali si affiancano, inoltre, il volume nazionale "Occupabilità" e il relativo Compendio statistico, i 19 volumi contenenti dati regionali, nonché alcuni volumi settoriali o tematici.

Il volume dedicato all'esposizione dei dati a livello provinciale si articola quest'anno come segue:

- 1 – Imprese e previsioni occupazionali per il 2010
- 2 – I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010
- 3 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2010: principali caratteristiche
- 4 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti
- 5 – Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche
- 6 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese
- 7 – I contratti atipici previsti nel 2010
- 8 – Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2010: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"

Le sezioni 1 e 2 “Imprese e previsioni occupazionali per il 2010” e “I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010” presentano in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con altre informazioni riguardanti le imprese, il tipo di contratto previsto per il personale in assunzione nonché le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

Nella sezione 3 "Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche" vengono evidenziate le principali caratteristiche delle assunzioni "non stagionali" (esperienza o meno, grandi gruppi professionali e livelli di istruzione richiesti, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, lavoratori immigrati, part-time e genere ritenuto più adatto). Come in alcune tavole della sezione 1, i dati sono disaggregati per settori di attività economica e per tre classi dimensionali; per ciascuna variabile si presenta inoltre il corrispondente valore (assoluto o percentuale) regionale e nazionale.

La quarta parte “Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti” presenta in primo luogo il numero di assunzioni non stagionali previste nel 2009 e le principali caratteristiche per le professioni specifiche (a livello di "classe" ISTAT a 3 cifre) maggiormente richieste all'interno di ciascun grande gruppo ISTAT. Le tavole statistiche comprese in questa parte riguardano poi il dettaglio delle assunzioni non stagionali per livello di istruzione (dalla laurea alla scuola dell'obbligo) e successivamente per specifico indirizzo di studio all'interno di ogni livello di istruzione, con indicazione di alcune caratteristiche.

La sezione 5 "Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche" presenta i gruppi professionali e i livelli di istruzione richiesti per le assunzioni a carattere stagionale, dettagliati per settore di attività.

Nella parte “Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese” (sezione 6), le tavole statistiche fanno riferimento all'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2009 e la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

La sezione “I contratti atipici previsti nel 2010” riporta il numero di lavoratori interinali e di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2010. Per i collaboratori è disponibile il dettaglio settoriale, per grandi gruppi professionali e per livello di istruzione.

L'ottava e ultima sezione riporta i principali risultati dell'indagine 2010 in serie storica, confrontati cioè con i corrispondenti risultati riferiti agli anni 2007-2009.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

INDICE DELLE TAVOLE

Sezione 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2010

- Tavola 1** Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività
- Tavola 1.1** Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione
- Tavola 2** Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale

Sezione 2 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010

- Tavola 3** Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 4** Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 4.1** Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

Sezione 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche

- Tavola 5** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 5.1** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 5.2** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 6** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 7** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 8** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 9** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 10** Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 4 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti

- Tavola 11** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 12** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 13** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 13.1** Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2010, per settore di attività, grandi gruppi professionali e livello di istruzione
- Tavola 14** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Tavola 15 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Sezione 5 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche

Tavola 16 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Tavola 17 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

Sezione 6 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 18 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività

Tavola 19 Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività

Tavola 20 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 7 - I contratti atipici previsti nel 2010

Tavola 21 Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale

Tavola 22 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Tavola 23 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 8 - Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2010: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"

Tavola 24 Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 25 Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 26 Tassi di variazione previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 27 Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 28 Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 29 Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 29.1 Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 29.2 Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 30 Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 31 Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Tavola 32 Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale -valori massimi-

- Tavola 33** Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 34** Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 35** Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 36** Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese
- Tavola 37** Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Sezione 1

**Imprese e previsioni occupazionali per il
2010**

Tavola 1**Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività**
(quota % sul totale)**Provincia di Piacenza**

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	18,2	11,6	25,7	80,4
INDUSTRIA	20,1	15,0	23,3	73,5
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	14,3	6,9	22,3	65,4
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	21,8	13,0	31,6	80,6
Altre industrie	23,9	13,3	22,7	73,9
Costruzioni	19,5	19,0	16,5	68,8
SERVIZI	17,1	9,9	28,2	83,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	14,5	5,4	29,8	80,0
Trasporti e attività connesse	27,0	18,4	23,5	81,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	21,0	19,3	28,3	92,9
Servizi finanziari e operativi	23,0	10,7	9,4	88,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	17,2	11,4	34,8	80,0
Sanità e assistenza, istruzione	14,4	4,0	46,9	91,3
Altri servizi alle persone	4,0	1,1	30,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	19,2	13,6	27,7	74,9
NORD EST	20,1	14,8	28,9	74,6
ITALIA	18,6	14,2	27,0	74,4

In questo volume il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato mentre il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 1.1

Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione
(quote % sul totale)

	Provincia di Piacenza					EMILIA ROMAGNA	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi	Totale		
Imprese che prevedono assunzioni	20,6	19,5	14,5	18,6	18,2	19,2	20,1
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	11,3	19,0	5,4	12,3	11,6	13,6	14,8
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	24,9	16,5	29,8	27,1	25,7	27,7	28,9
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	74,0	--	80,0	86,0	80,4	74,9	74,6
Principale motivazione per l'assunzione*							
Domanda in crescita o in ripresa	31,7	43,4	8,7	29,1	28,1	25,8	26,1
Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	2,6	4,1	21,8	7,2	8,4	6,3	7,2
Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	43,5	23,5	60,0	40,7	42,4	43,3	41,4
Attività e lavorazioni stagionali	2,9	15,8	19,3	21,2	15,7	20,0	20,2
Altri motivi	30,5	19,5	15,3	17,2	20,3	17,3	16,3
Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso	77,2	73,0	83,3	77,1	78,0	76,9	75,7
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	85,3	72,8	91,9	83,1	83,9	81,9	80,5
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	75,1	80,7	70,2	68,2	72,7	70,3	68,6
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	25,3	--	20,0	13,6	19,2	24,7	24,8
Motivi principali di non assunzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3)	47,9	63,9	72,2	70,9	65,6	64,4	64,5
Attualmente la domanda è in calo/incerta	24,1	18,4	10,2	15,4	16,3	18,5	18,7
Altri motivi	28,1	17,8	17,5	13,7	18,2	17,1	16,7

* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2
Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale
 (quota % sul totale)

	Provincia di Piacenza					EMILIA ROMAGNA	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi	Totale		
Totale imprese	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Conoscenza diretta	27,3	35,4	31,9	29,0	30,2	25,3	25,3
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	20,0	30,6	25,4	19,7	22,7	19,0	18,1
Quotidiani e stampa specializzata	3,7	0,0	10,5	4,2	5,0	5,4	7,1
Società di lavoro interinale	10,9	3,4	12,3	3,5	7,1	6,9	7,4
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	3,1	5,4	6,9	4,3	4,8	6,5	6,0
Banche dati aziendali	22,9	16,9	9,2	22,1	18,5	21,7	21,7
Centri per l'Impiego	6,7	5,5	0,4	4,3	4,1	7,7	6,8
Altre modalità	5,3	2,9	3,4	12,7	7,6	7,5	7,6
Imprese con 1-49 dipendenti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Conoscenza diretta	29,4	35,4	34,3	30,4	31,9	26,3	26,3
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	21,7	30,9	27,0	20,9	24,0	19,9	18,9
Quotidiani e stampa specializzata	3,6	0,0	11,1	4,2	5,1	5,4	7,2
Società di lavoro interinale	9,3	3,3	12,1	3,2	6,6	6,4	6,9
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,5	5,5	5,8	3,8	4,2	6,1	5,6
Banche dati aziendali	20,9	16,5	6,4	20,0	16,5	20,3	20,5
Centri per l'Impiego	7,3	5,5	0,3	4,5	4,3	8,0	7,0
Altre modalità	5,4	2,8	2,9	13,0	7,5	7,6	7,7
Imprese con 50 dipendenti e oltre	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Conoscenza diretta	6,7	--	5,2	9,5	8,1	9,1	9,5
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	2,7	--	7,1	4,1	4,6	4,2	4,4
Quotidiani e stampa specializzata	4,7	--	3,9	4,5	4,3	5,6	5,4
Società di lavoro interinale	27,3	--	14,3	8,1	15,2	15,5	16,6
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	9,3	--	18,8	11,3	12,6	13,2	13,1
Banche dati aziendali	44,0	--	40,3	51,1	45,8	43,1	42,2
Centri per l'Impiego	1,3	--	1,3	1,8	1,5	3,1	3,2
Altre modalità	4,0	--	9,1	9,5	7,9	6,1	5,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 2

**I movimenti occupazionali previsti dalle
imprese per il 2010**

Tavola 3**Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Movimenti previsti nel 2010*			Tassi previsti nel 2010		
	(v.a.)			Entrata	Uscita	Saldo
	Entrate	Uscite	Saldo			
TOTALE	3.520	4.570	-1.050	5,5	7,2	-1,7
INDUSTRIA	1.060	1.600	-530	3,8	5,6	-1,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	150	-50	1,9	2,9	-0,9
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	290	270	20	6,2	5,7	0,5
Altre industrie	290	450	-170	2,2	3,5	-1,3
Costruzioni	380	720	-340	7,2	13,7	-6,5
SERVIZI	2.450	2.970	-520	7,0	8,5	-1,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	540	920	-370	4,9	8,2	-3,4
Trasporti e attività connesse	330	420	-90	6,6	8,4	-1,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	480	490	0	12,0	12,1	-0,1
Servizi finanziari e operativi	270	360	-90	5,8	7,7	-1,8
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	310	250	60	7,8	6,2	1,5
Sanità e assistenza, istruzione	430	420	10	8,1	7,9	0,2
Altri servizi alle persone	100	130	-30	8,6	11,3	-2,8
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.190	1.910	-730	6,8	11,0	-4,2
10-49 dipendenti	660	840	-190	4,0	5,2	-1,1
50 dipendenti e oltre	1.670	1.810	-140	5,7	6,1	-0,5
EMILIA ROMAGNA	79.070	94.470	-15.400	7,2	8,6	-1,4
NORD EST	212.170	250.870	-38.700	7,5	8,9	-1,4
ITALIA	802.160	980.550	-178.390	7,0	8,5	-1,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4

Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %)*							Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
		tempo indeterminato	apprendistato	inserimento	tempo det. finalizzati alla prova di nuovo pers.	tempo det. finalizzati alla sostit. temporanea di personale**	tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti	
TOTALE	3.520	38,0	3,8	0,9	10,8	13,6	11,8	2,4	18,7
INDUSTRIA	1.060	50,8	5,5	0,5	15,5	11,0	10,8	0,2	5,7
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	47,1	16,3	0,0	7,7	5,8	19,2	0,0	3,8
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	290	49,1	2,8	0,0	6,6	15,9	10,0	0,0	15,6
Altre industrie	290	42,0	10,4	1,7	25,7	6,6	11,1	0,3	2,1
Costruzioni	380	59,7	0,8	0,0	16,8	12,0	8,9	0,3	1,6
SERVIZI	2.450	32,4	3,1	1,1	8,8	14,8	12,2	3,3	24,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	540	19,8	9,1	2,0	9,4	26,1	15,3	1,8	16,5
Trasporti e attività connesse	330	48,9	3,1	0,0	8,9	9,8	6,7	0,3	22,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	480	32,8	0,0	0,0	0,6	9,5	13,5	14,1	29,5
Servizi finanziari e operativi	270	26,2	2,6	3,3	8,1	14,4	12,9	1,1	31,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	310	51,3	1,6	1,3	14,6	2,9	8,4	0,0	19,8
Sanità e assistenza, istruzione	430	31,9	0,0	0,9	13,0	21,6	16,0	0,0	16,5
Altri servizi alle persone	100	4,2	5,3	0,0	9,5	2,1	0,0	0,0	78,9
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.190	47,9	4,5	0,1	11,0	14,0	9,2	5,6	7,7
10-49 dipendenti	660	23,3	5,0	0,6	15,2	8,1	13,2	1,2	33,4
50 dipendenti e oltre	1.670	36,7	2,9	1,7	8,9	15,5	13,1	0,5	20,7
EMILIA ROMAGNA	79.070	25,8	5,1	0,6	5,7	12,6	13,0	1,2	36,1
NORD EST	212.170	24,6	4,9	0,8	5,8	9,7	13,6	1,1	39,4
ITALIA	802.160	31,8	5,6	1,5	6,5	8,2	14,5	0,8	31,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4.1

Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

	Provincia di Piacenza				Totale	EMILIA	NORD
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi		ROMAGNA	EST
						Totale	Totale
Totale assunzioni*	680	380	540	1.910	3.520	79.070	212.170
Per tipo di contratto (v.a.)*							
A tempo indeterminato	310	230	110	690	1.340	20.420	52.230
A tempo determinato	310	150	360	1.110	1.930	53.170	145.420
di cui:							
finalizzati alla prova di nuovo personale	100	60	50	160	380	4.470	12.400
finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**	70	50	140	220	480	9.930	20.620
finalizzati alla copertura di un picco di attività	80	30	80	220	420	10.260	28.780
a carattere stagionale	60	--	90	510	660	28.510	83.620
Contratto di apprendistato	60	--	50	30	130	4.050	10.410
Contratto di inserimento	--	--	--	--	30	480	1.700
Altre forme contrattuali	--	--	--	70	80	940	2.410
di cui (quota % sul totale assunzioni non stagionali):							
a tempo indeterminato	49,8	60,6	23,7	48,9	46,7	40,4	40,6
Imprese 1-9 dipendenti	57,6	61,7	24,6	51,0	51,9	35,6	38,4
Imprese 10-49 dipendenti	40,1	--	37,9	27,1	34,9	31,1	34,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	52,0	61,3	18,1	52,1	46,3	46,3	44,5
a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale	16,1	17,0	11,3	11,7	13,3	8,8	9,6
Imprese 1-9 dipendenti	6,9	19,7	5,7	10,4	12,0	8,5	10,5
Imprese 10-49 dipendenti	22,0	--	23,0	23,2	22,8	12,8	11,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	17,0	1,6	9,9	10,1	11,2	7,6	8,4
a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**	11,3	12,2	31,2	15,7	16,7	19,6	16,0
Imprese 1-9 dipendenti	9,7	15,0	40,2	11,0	15,2	19,2	14,7
Imprese 10-49 dipendenti	9,3	--	16,1	14,2	12,1	18,3	13,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	13,3	1,6	32,1	19,5	19,6	20,4	18,0
a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività	12,9	9,0	18,4	15,4	14,5	20,3	22,4
Imprese 1-9 dipendenti	8,3	3,7	9,0	14,2	10,0	17,2	19,8
Imprese 10-49 dipendenti	16,5	--	18,4	23,9	19,9	27,5	29,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	13,0	30,6	23,0	14,5	16,5	19,6	21,0
% assunzioni part-time su totale non stagionali	9,1	11,7	35,2	26,7	22,2	25,2	26,8
Imprese 1-9 dipendenti	22,9	4,7	28,7	22,7	18,4	32,3	33,8
Imprese 10-49 dipendenti	6,6	--	3,4	35,5	16,0	18,0	18,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	4,0	48,4	49,8	27,7	27,4	23,8	25,7

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 3

Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 5

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	710	24,7	11,8	12,9	4,7
INDUSTRIA	270	27,0	18,9	8,2	5,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	30	25,0	20,0	5,0	5,5
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	30	13,5	6,6	7,0	6,9
Altre industrie	80	28,0	22,7	5,3	5,7
Costruzioni	130	35,6	23,7	12,0	5,8
SERVIZI	440	23,5	8,0	15,4	4,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	120	26,5	12,4	14,2	3,7
Trasporti e attività connesse	40	14,6	1,6	13,0	3,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	50	13,8	4,7	9,1	3,1
Servizi finanziari e operativi	30	17,7	5,9	11,8	4,2
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	150	61,9	6,9	55,1	5,0
Sanità e assistenza, istruzione	50	12,8	12,5	0,3	2,4
Altri servizi alle persone	-	0,0	--	--	-
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	390	35,5	11,7	23,8	5,5
10-49 dipendenti	120	26,7	17,6	9,1	4,5
50 dipendenti e oltre	200	15,1	10,0	5,1	3,4
EMILIA ROMAGNA	13.720	27,1	14,4	12,7	4,3
NORD EST	38.060	29,6	15,2	14,4	4,2
ITALIA	147.250	26,7	12,4	14,3	4,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5.1
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Assunzioni di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
TOTALE	340	11,8	55,0	1,5	35,5	6,2	1,8
INDUSTRIA	190	18,9	50,8	0,5	40,2	7,9	0,5
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	20	20,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie	60	22,7	57,8	1,6	25,0	15,6	0,0
Costruzioni	90	23,7	29,2	0,0	65,2	5,6	0,0
SERVIZI	150	8,0	60,4	2,7	29,5	4,0	3,4
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	60	12,4	82,1	7,1	7,1	1,8	1,8
Trasporti e attività connesse	--	--	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--	--	--
Servizi finanziari e operativi	--	--	--	--	--	--	--
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--	--	--
Sanità e assistenza, istruzione	50	12,5	26,7	0,0	73,3	0,0	0,0
Altri servizi alle persone	--	--	-	-	-	-	-
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	130	11,7	40,6	2,3	52,3	3,9	0,8
10-49 dipendenti	80	17,6	89,6	0,0	3,9	6,5	0,0
50 dipendenti e oltre	130	10,0	48,9	1,5	37,6	8,3	3,8
EMILIA ROMAGNA	7.270	14,4	62,7	6,9	25,6	2,4	2,4
NORD EST	19.550	15,2	66,8	5,0	22,6	1,4	4,2
ITALIA	68.230	12,4	66,5	6,6	20,1	1,4	5,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5.2
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale
Provincia di Piacenza

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	altri motivi
TOTALE	370	12,9	52,6	16,5	18,2	10,8	1,9
INDUSTRIA	80	8,2	23,2	34,1	31,7	2,4	8,5
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	50	12,0	15,6	40,0	42,2	2,2	0,0
SERVIZI	290	15,4	61,0	11,5	14,3	13,2	0,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	60	14,2	35,9	10,9	43,8	9,4	0,0
Trasporti e attività connesse	30	13,0	24,2	57,6	18,2	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	30	9,1	3,2	0,0	0,0	96,8	0,0
Servizi finanziari e operativi	20	11,8	40,9	31,8	22,7	4,5	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	140	55,1	98,5	0,0	1,5	0,0	0,0
Sanità e assistenza, istruzione	--	--	--	--	--	--	--
Altri servizi alle persone	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	260	23,8	54,8	16,1	12,6	13,8	2,7
10-49 dipendenti	40	9,1	50,0	5,0	42,5	2,5	0,0
50 dipendenti e oltre	70	5,1	45,6	25,0	25,0	4,4	0,0
EMILIA ROMAGNA	6.450	12,7	37,8	22,4	24,8	13,5	1,4
NORD EST	18.510	14,4	34,0	25,7	26,8	11,2	2,3
ITALIA	79.010	14,3	35,0	28,2	21,1	12,0	3,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 6
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale
Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	2.860	19,1	39,7	58,8	14,1	27,1	41,2
INDUSTRIA	1.000	26,2	39,8	66,1	10,0	24,0	33,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	17,0	25,0	42,0	17,0	41,0	58,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	240	47,5	20,1	67,6	16,0	16,4	32,4
Altre industrie	280	28,4	27,7	56,0	9,2	34,8	44,0
Costruzioni	380	13,3	65,7	79,0	4,8	16,2	21,0
SERVIZI	1.860	15,3	39,6	54,8	16,3	28,8	45,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	450	10,8	42,5	53,3	15,9	30,8	46,7
Trasporti e attività connesse	250	23,2	33,1	56,3	32,7	11,0	43,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	340	21,2	15,6	36,8	9,4	53,8	63,2
Servizi finanziari e operativi	190	5,4	28,5	33,9	32,3	33,9	66,1
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	250	7,7	65,6	73,3	6,5	20,2	26,7
Sanità e assistenza, istruzione	360	20,9	50,7	71,6	10,6	17,8	28,4
Altri servizi alle persone	20	0,0	45,0	45,0	10,0	45,0	55,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.100	19,7	46,6	66,3	7,3	26,4	33,7
10-49 dipendenti	440	16,2	48,9	65,1	10,3	24,7	34,9
50 dipendenti e oltre	1.330	19,6	30,9	50,5	20,9	28,6	49,5
EMILIA ROMAGNA	50.560	21,7	32,2	53,9	13,3	32,8	46,1
NORD EST	128.550	22,2	34,1	56,3	14,6	29,0	43,7
ITALIA	551.950	20,7	39,3	59,9	15,3	24,8	40,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 7

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2010				di cui su valore massimo (val. %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	500	17,4	780	27,1	72,3	23,1	49,9
INDUSTRIA	130	13,2	220	22,3	81,6	8,5	23,3
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	70	27,0	130	54,1	99,2	6,8	24,2
Altre industrie	30	9,9	30	12,1	97,1	29,4	44,1
Costruzioni	40	9,3	50	14,4	27,8	0,0	7,4
SERVIZI	370	19,6	550	29,8	68,5	28,9	60,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	50	11,7	70	14,8	61,2	55,2	61,2
Trasporti e attività connesse	70	26,8	100	39,4	68,0	23,0	66,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	120	36,5	170	48,5	62,4	50,3	77,0
Servizi finanziari e operativi	40	18,8	70	38,2	77,5	5,6	87,3
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--	--	--
Sanità e assistenza, istruzione	70	18,9	130	37,0	76,7	1,5	21,8
Altri servizi alle persone	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	210	19,4	260	23,8	52,5	42,9	59,8
10-49 dipendenti	50	12,1	60	13,9	72,1	29,5	27,9
50 dipendenti e oltre	230	17,5	450	34,2	83,7	10,8	47,1
EMILIA ROMAGNA	7.790	15,4	12.900	25,5	72,7	34,0	47,6
NORD EST	18.840	14,7	28.850	22,4	73,4	29,6	46,8
ITALIA	70.950	12,9	105.820	19,2	72,6	28,6	45,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 8**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	Non rilevante
TOTALE	2.860	8,5	19,6	29,1	1,5	41,3
INDUSTRIA	1.000	9,0	13,7	33,9	3,1	40,3
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	14,0	12,0	35,0	2,0	37,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	240	2,9	13,1	55,3	8,6	20,1
Altre industrie	280	11,0	28,4	26,2	1,4	33,0
Costruzioni	380	10,1	3,5	25,5	1,1	59,8
SERVIZI	1.860	8,2	22,8	26,5	0,6	41,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	450	10,6	25,0	15,7	1,3	47,3
Trasporti e attività connesse	250	2,0	11,0	38,2	1,6	47,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	340	16,5	44,7	22,9	0,3	15,6
Servizi finanziari e operativi	190	2,7	20,4	23,1	0,5	53,2
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	250	12,6	11,7	61,9	0,0	13,8
Sanità e assistenza, istruzione	360	0,6	15,6	13,6	0,0	70,2
Altri servizi alle persone	20	25,0	40,0	10,0	0,0	25,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.100	14,2	18,7	28,8	1,4	36,9
10-49 dipendenti	440	7,3	18,5	26,7	3,2	44,3
50 dipendenti e oltre	1.330	4,1	20,7	30,2	1,1	43,9
EMILIA ROMAGNA	50.560	9,6	23,5	24,4	2,2	40,3
NORD EST	128.550	9,9	23,8	24,9	3,0	38,5
ITALIA	551.950	10,2	25,5	26,8	2,6	35,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 9

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	2.860	31,9	22,5	45,6
INDUSTRIA	1.000	51,9	9,0	39,1
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	60,0	25,0	15,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	240	58,6	10,2	31,1
Altre industrie	280	61,0	7,4	31,6
Costruzioni	380	38,6	5,1	56,4
SERVIZI	1.860	21,1	29,8	49,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	450	26,1	20,4	53,5
Trasporti e attività connesse	250	58,7	1,2	40,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	340	20,9	34,4	44,7
Servizi finanziari e operativi	190	11,8	35,5	52,7
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	250	9,3	51,4	39,3
Sanità e assistenza, istruzione	360	1,9	40,9	57,1
Altri servizi alle persone	20	10,0	10,0	80,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.100	33,1	25,8	41,1
10-49 dipendenti	440	53,2	10,0	36,8
50 dipendenti e oltre	1.330	23,9	23,9	52,2
EMILIA ROMAGNA	50.560	27,1	21,3	51,6
NORD EST	128.550	29,7	19,0	51,3
ITALIA	551.950	34,3	17,2	48,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 10**Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Totale assunzioni "part time" 2010		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese	fino a	senza
			con meno di 50 dip.	29 anni	esperienza specificata
TOTALE	640	22,2	42,8	37,5	58,4
INDUSTRIA	100	10,1	58,4	15,8	72,3
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	20	20,0	100,0	15,0	85,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	--	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	40	11,7	31,8	0,0	86,4
SERVIZI	530	28,7	39,9	41,6	55,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	160	35,2	23,9	37,1	60,4
Trasporti e attività connesse	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	140	39,7	55,6	47,4	72,6
Servizi finanziari e operativi	60	29,6	29,1	12,7	70,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	30	13,4	100,0	97,0	93,9
Sanità e assistenza, istruzione	140	37,6	31,1	34,1	17,8
Altri servizi alle persone	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	200	18,4	-	44,1	58,9
10-49 dipendenti	70	16,0	-	57,1	34,3
50 dipendenti e oltre	360	27,4	-	30,0	62,8
EMILIA ROMAGNA	12.770	25,2	50,9	30,4	55,9
NORD EST	34.470	26,8	54,4	26,9	52,0
ITALIA	140.950	25,5	60,8	34,0	46,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 4

Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specifico, ecc.) e per anni di esperienza richiesti. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto e degli anni di esperienza richiesti (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- | | | | |
|----------------|-----------------------------|------------------|-------------------------|
| - fino 9 anni: | livello scuola dell'obbligo | - 14-15 anni: | livello post secondario |
| - 10-12 anni: | qualifica professionale | - 16 anni e più: | livello universitario |
| - 13 anni: | livello secondario | | |

Tavola 11

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profes- sioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializ- zati	Conduitt. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
TOTALE	2.860	0,4	2,0	15,0	12,7	27,9	16,5	10,9	14,5
INDUSTRIA	1.000	0,3	2,1	13,4	4,9	1,3	41,8	17,1	19,2
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	0,0	1,0	25,0	8,0	0,0	32,0	18,0	16,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	240	0,4	2,0	4,5	8,2	5,3	25,4	20,9	33,2
Altre industrie	280	0,7	3,5	25,2	6,4	0,0	24,1	36,2	3,9
Costruzioni	380	0,0	1,3	7,2	0,8	0,0	68,4	0,0	22,3
SERVIZI	1.860	0,5	1,9	15,9	17,0	42,3	2,9	7,5	12,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	450	0,2	0,9	8,6	8,0	69,9	8,8	1,8	1,8
Trasporti e attività connesse	250	0,0	2,0	7,1	34,3	0,0	2,0	40,6	14,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	340	0,3	0,0	2,9	0,0	70,9	0,0	0,0	25,9
Servizi finanziari e operativi	190	2,7	0,5	16,1	24,2	9,7	2,2	4,8	39,8
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	250	0,0	6,1	35,6	55,9	1,2	0,4	0,4	0,4
Sanità e assistenza, istruzione	360	0,6	3,1	29,0	1,9	55,2	0,6	5,3	4,5
Altri servizi alle persone	20	0,0	0,0	30,0	10,0	50,0	10,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.100	0,1	1,2	9,7	15,5	20,5	31,1	7,8	14,2
10-49 dipendenti	440	0,5	1,6	28,5	13,5	18,3	12,3	24,2	1,1
50 dipendenti e oltre	1.330	0,7	2,8	14,9	10,2	37,3	6,0	9,0	19,1
EMILIA ROMAGNA	50.560	0,5	4,0	17,8	9,2	27,4	13,9	11,4	15,7
NORD EST	128.550	0,4	4,4	17,6	10,1	27,1	15,2	11,6	13,5
ITALIA	551.950	0,4	4,5	18,1	10,2	23,6	18,8	11,3	13,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 12

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagio- nali 2010 (v.a.)*	di cui (valori %)			
		di difficile reperim.	con esperienza di lavoro	preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo **	con neces- sità di for- mazione ***
TOTALE	2.860	24,7	58,8	57,9	72,2
1. Dirigenti	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	60	33,3	77,2	54,4	73,7
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	15,0	85,0	50,0	65,0
Altre professioni	40	43,2	73,0	56,8	78,4
3. Professioni tecniche	430	22,4	57,6	68,5	85,3
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	160	23,1	48,1	65,6	85,6
342 Insegnanti	90	0,0	62,9	96,6	100,0
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	50	26,5	75,5	36,7	61,2
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	40	31,7	51,2	58,5	75,6
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	30	33,3	63,6	75,8	84,8
Altre professioni	60	38,6	61,4	63,2	89,5
4. Impiegati	360	41,5	63,5	85,2	83,8
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	180	77,3	91,2	93,4	91,7
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	110	0,9	20,7	87,4	66,7
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	30	9,1	57,6	63,6	90,9
412 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario	20	31,8	63,6	40,9	81,8
Altre professioni	--	--	--	--	--
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	800	17,0	50,2	74,5	88,7
512 Addetti alle vendite al minuto	310	22,6	47,4	80,3	94,5
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	240	7,1	28,8	70,4	87,5
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	150	8,5	76,5	68,0	78,4
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	50	51,9	88,9	98,1	100,0
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	20	40,0	95,0	15,0	55,0
Altre professioni	20	0,0	4,5	77,3	95,5
6. Operai specializzati	470	42,5	70,8	24,3	44,4
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	210	38,0	95,6	11,7	15,1
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	60	68,3	45,0	0,0	66,7
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	50	64,7	54,9	39,2	64,7
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	40	61,0	56,1	48,8	80,5
651 Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	20	12,5	45,8	62,5	75,0
622 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	20	9,1	13,6	68,2	81,8
Altre professioni	70	27,1	67,1	30,0	52,9
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	310	16,4	68,2	40,2	71,1
742 Conduttori di veicoli a motore	140	22,5	87,7	34,8	52,9
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	30	6,1	72,7	3,0	42,4
723 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30	6,3	15,6	28,1	96,9
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	30	0,0	74,1	70,4	92,6
732 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	20	5,0	65,0	40,0	100,0
Altre professioni	60	24,6	47,5	65,6	95,1
8. Professioni non qualificate	420	10,8	48,0	43,9	48,4
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	170	5,8	25,0	68,0	36,6
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	130	3,9	72,7	25,0	79,7
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	50	0,0	93,9	28,6	28,6
822 Personale non qualificato nei servizi turistici	50	63,8	36,2	0,0	36,2
Altre professioni	--	--	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

*** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 13

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagionali 2010 per livello di istruzione segnalato		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali 2010 per livello formativo equivalente	
	(v.a.)*	(%)	Assunzioni con esperienza specifica	di cui		(v.a.)*	(%)
				1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza		
TOTALE	2.860	100,0	58,8	30,3	28,4	2.860	100,0
Livello universitario	240	8,4	69,2	25,4	43,8	410	14,5
- di cui laurea specialistica	90	3,1	63,6	13,6	50,0	(nd)	(nd)
triennale	50	1,8	84,6	15,4	69,2	(nd)	(nd)
non specificata	100	3,5	66,0	41,0	25,0	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	1.480	51,7	59,3	27,9	31,4	1.490	52,1
- di cui specializzazione post-diploma	360	12,6	63,3	49,2	14,2	780	27,3
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	440	15,4	60,5	34,9	25,6	630	21,9
Livello scuola dell'obbligo (1)	700	24,5	53,0	34,3	18,7	330	11,5
di cui INDUSTRIA	1.000	100,0	66,1	22,6	43,5	1.000	100,0
Livello universitario	60	6,2	85,5	32,3	53,2	70	7,4
- di cui laurea specialistica	30	3,2	87,5	15,6	71,9	(nd)	(nd)
triennale	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
non specificata	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	500	50,2	66,2	15,1	51,1	560	56,3
- di cui specializzazione post-diploma	50	4,5	66,7	28,9	37,8	300	30,0
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	110	11,3	68,1	4,4	63,7	240	23,9
Livello scuola dell'obbligo (1)	320	32,3	61,4	38,6	22,8	130	12,5
di cui SERVIZI	1.860	100,0	54,8	34,6	20,3	1.860	100,0
Livello universitario	180	9,6	63,5	23,0	40,4	340	18,3
- di cui laurea specialistica	60	3,0	50,0	12,5	37,5	(nd)	(nd)
triennale	40	2,4	84,1	6,8	77,3	(nd)	(nd)
non specificata	80	4,4	62,2	39,0	23,2	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	980	52,5	55,7	34,5	21,2	930	49,9
- di cui specializzazione post-diploma	320	17,0	62,9	52,1	10,8	480	25,8
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	330	17,7	57,9	45,4	12,5	390	20,8
Livello scuola dell'obbligo (1)	380	20,2	45,7	30,6	15,2	200	11,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(nd) Valore non disponibile

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 13.1

Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2010, per settore di attività, grandi gruppi professionali e livello di istruzione (quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagion. 2010 (v.a.)*	capacità comunicativa scritta e orale	abilità nel gestire rapporti con clienti	capacità di lavorare in gruppo	capacità di direttive e di coordinamento	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	conoscenza di una o più lingue straniere	competenze informatiche	di cui: come programmatore	conoscenze amministrative e d'ufficio	abilità manuali	abilità creative e d'ideazione
TOTALE	2.860	29,3	42,4	64,5	18,0	30,4	43,0	5,7	9,1	1,9	5,1	44,3	11,8
SETTORE DI ATTIVITA'													
Industria	1.000	10,2	14,8	54,8	27,4	45,0	53,4	4,6	7,1	--	4,8	52,7	11,7
<i>Industria in senso stretto</i>	600	11,7	19,6	33,5	8,9	34,7	47,2	7,4	10,7	--	6,4	50,9	15,7
<i>Costruzioni</i>	380	--	--	88,6	56,4	63,3	66,0	--	--	--	--	56,1	--
Servizi	1.860	39,6	57,4	69,8	12,9	22,5	37,4	6,4	10,2	--	5,2	39,8	11,8
GRUPPI PROFESSIONALI													
1. Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
3. Professioni tecniche	430	57,1	57,8	69,2	16,3	46,9	55,9	11,4	26,8	8,2	19,6	11,2	26,1
4. Impiegati	360	22,5	65,1	75,5	22,5	24,2	26,6	11,3	16,8	--	10,4	25,3	--
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	800	48,6	77,1	77,2	5,4	15,6	33,2	--	4,8	--	--	44,8	9,4
6. Operai specializzati	470	--	9,9	68,1	49,7	66,0	72,9	--	--	--	--	62,4	15,2
7. Conduuttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	310	--	--	32,8	--	26,0	47,9	--	--	--	--	50,5	--
8. Professioni non qualificate	420	12,0	--	44,1	10,4	--	20,2	7,2	--	--	--	75,9	7,7
LIVELLI DI ISTRUZIONE													
Livello universitario	240	61,3	59,2	85,0	17,1	49,2	46,3	19,6	21,7	--	--	--	32,9
Livello secondario e post-secondario	1.480	35,4	49,8	69,7	24,3	35,9	45,6	5,3	12,2	2,7	8,0	38,3	11,8
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale	440	20,6	49,2	71,9	16,3	22,7	49,4	--	--	--	--	52,6	--
Scuola dell'obbligo	700	10,9	17,0	42,0	5,9	17,1	32,1	5,0	--	--	--	64,7	9,4
EMILIA ROMAGNA	50.560	31,2	39,1	56,8	15,8	32,3	44,3	6,6	11,4	2,7	6,8	44,1	11,7
NORD EST	128.550	32,7	40,1	54,9	16,9	34,6	44,6	9,5	12,6	3,3	7,4	41,4	13,2
ITALIA	551.950	31,9	39,8	54,8	18,6	37,8	45,1	9,1	13,9	3,7	7,3	40,6	14,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 14

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				Livello formativo equivalente (%)			
		universi- tario	secondario e post secondario	qualifica professio- nale	scuola dell' obbligo**	universi- tario	secondario e post secondario	qualifica professio- nale	scuola dell' obbligo**
TOTALE	2.860	8,4	51,7	15,4	24,5	14,5	52,1	21,9	11,5
INDUSTRIA	1.000	6,2	50,2	11,3	32,3	7,4	56,3	23,9	12,5
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	100	6,0	52,0	17,0	25,0	8,0	55,0	23,0	14,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	240	2,5	34,0	7,4	56,1	2,5	35,2	49,2	13,1
Altre industrie	280	13,8	59,2	5,3	21,6	16,7	57,4	20,2	5,7
Costruzioni	380	2,9	53,5	16,8	26,9	3,5	69,4	10,4	16,8
SERVIZI	1.860	9,6	52,5	17,7	20,2	18,3	49,9	20,8	11,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	450	2,7	62,4	10,4	24,6	7,1	63,3	17,0	12,6
Trasporti e attività connesse	250	4,3	65,0	5,9	24,8	4,3	68,1	26,4	1,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	340	1,8	40,9	21,8	35,6	1,8	40,9	31,5	25,9
Servizi finanziari e operativi	190	10,2	46,2	14,0	29,6	14,5	41,9	22,0	21,5
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	250	19,0	79,4	1,6	0,0	70,0	28,7	1,2	0,0
Sanità e assistenza, istruzione	360	22,6	25,1	45,1	7,2	24,2	45,7	25,6	4,5
Altri servizi alle persone	20	10,0	90,0	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.100	1,7	66,0	9,4	22,8	15,4	57,8	15,3	11,4
10-49 dipendenti	440	14,6	49,3	7,3	28,8	18,3	49,1	22,6	10,0
50 dipendenti e oltre	1.330	11,8	40,7	23,1	24,4	12,4	48,5	27,1	12,1
EMILIA ROMAGNA	50.560	11,1	45,1	12,4	31,4	14,0	47,5	20,6	17,9
NORD EST	128.550	11,1	44,3	13,4	31,2	14,6	46,3	22,4	16,7
ITALIA	551.950	12,5	44,0	11,7	31,9	15,9	45,5	24,3	14,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 15

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Provincia di Piacenza

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv.
	Totale 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			Totale 2010 (v.a.)*
		difficile reperi- mento	preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo **	con neces- sità di for- mazione ***	
TOTALE	2.860	24,7	57,9	72,2	2.860
Livello universitario	240	27,5	67,5	94,2	410
Indirizzo insegnamento e formazione	60	0,0	96,7	100,0	60
Indirizzo economico	50	20,8	41,5	88,7	190
Indirizzo di ingegneria industriale	30	65,6	50,0	96,9	40
Altri indirizzi di ingegneria	30	19,2	80,8	100,0	30
Altri indirizzi	60	48,3	70,0	95,0	70
Indirizzo non specificato	--	--	--	--	30
Livello secondario e post-secondario	1.480	23,1	60,8	71,9	1.490
Indirizzo amministrativo-commerciale	490	35,7	80,0	80,8	370
Indirizzo meccanico	140	32,1	41,6	84,7	140
Indirizzo turistico-alberghiero	130	8,7	59,1	98,4	130
Indirizzo generale (licei)	40	0,0	94,9	100,0	30
Indirizzo elettronico	30	26,7	66,7	76,7	30
Indirizzo elettrotecnico	--	--	--	--	80
Indirizzo socio-sanitario	--	--	--	--	80
Altri indirizzi	70	55,2	50,7	64,2	70
Indirizzo non specificato	570	11,0	48,3	53,6	560
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale	440	30,4	52,2	63,9	630
Indirizzo socio-sanitario	170	23,8	67,4	80,8	90
Indirizzo turistico-alberghiero	90	6,7	40,4	49,4	130
Indirizzo elettrotecnico	60	100,0	1,7	1,7	--
Indirizzo amministrativo-commerciale	50	19,2	80,8	80,8	70
Indirizzo meccanico	30	15,4	65,4	92,3	80
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	20
Indirizzo edile	--	--	--	--	40
Altri indirizzi	--	--	--	--	20
Indirizzo non specificato	20	39,1	30,4	65,2	180
Livello scuola dell'obbligo	700	23,6	52,0	70,6	330

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

*** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 5

**Le assunzioni a tempo determinato a
carattere stagionale previste nel 2010:
principali caratteristiche**

Tavola 16**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e servizi	Operai specializzati cond. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	660	25,0	45,7	13,7	15,7
INDUSTRIA	60	0,0	1,6	42,6	55,7
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	50	0,0	2,2	28,9	68,9
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
SERVIZI	600	27,5	50,2	10,7	11,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	90	2,2	73,0	0,0	24,7
Trasporti e attività connesse	70	0,0	15,1	82,2	2,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	140	0,7	82,4	0,0	16,9
Servizi finanziari e operativi	90	1,2	78,8	0,0	20,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	60	83,6	16,4	0,0	0,0
Sanità e assistenza, istruzione	70	84,5	7,0	5,6	2,8
Altri servizi alle persone	80	65,3	32,0	0,0	2,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	90	1,1	64,8	1,1	33,0
10-49 dipendenti	220	70,5	15,0	2,7	11,8
50 dipendenti e oltre	350	2,3	60,1	24,0	13,6
EMILIA ROMAGNA	28.510	11,3	55,5	19,7	13,5
NORD EST	83.620	7,0	59,8	17,8	15,5
ITALIA	250.210	6,6	56,5	19,5	17,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 17**Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato****Provincia di Piacenza**

	Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (%)		
		laurea e diploma	qualifica professionale	scuola dell'obbligo **
TOTALE	660	57,2	19,5	23,3
INDUSTRIA	60	13,1	3,3	83,6
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	--	--	--	--
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	50	4,4	4,4	91,1
Altre industrie	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--
SERVIZI	600	61,7	21,1	17,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	90	37,1	36,0	27,0
Trasporti e attività connesse	70	6,8	90,4	2,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	140	68,3	9,2	22,5
Servizi finanziari e operativi	90	57,6	0,0	42,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	60	88,5	11,5	0,0
Sanità e assistenza, istruzione	70	91,5	1,4	7,0
Altri servizi alle persone	80	86,7	9,3	4,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	90	89,0	1,1	9,9
10-49 dipendenti	220	78,2	13,6	8,2
50 dipendenti e oltre	350	35,5	28,0	36,4
EMILIA ROMAGNA	28.510	49,0	9,2	41,8
NORD EST	83.620	43,0	12,4	44,6
ITALIA	250.210	44,4	12,3	43,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 6
**Formazione in entrata e formazione
continua nelle imprese**

Tavola 18

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività
(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
TOTALE	29,9	40,9	75,1	34,5
INDUSTRIA	24,0	33,3	79,5	29,1
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	14,7	36,9	65,4	23,6
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	19,5	21,4	77,8	23,9
Altre industrie	27,7	26,5	83,0	34,4
Costruzioni	27,1	55,0	--	30,6
SERVIZI	32,8	48,6	73,1	37,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	32,2	45,1	71,6	37,1
Trasporti e attività connesse	12,5	54,1	51,9	26,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	25,4	34,8	--	26,7
Servizi finanziari e operativi	35,6	58,5	91,4	46,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	28,1	62,3	64,4	33,0
Sanità e assistenza, istruzione	59,9	53,1	87,0	61,2
Altri servizi alle persone	54,6	17,4	--	52,5
EMILIA ROMAGNA	27,9	41,0	75,0	32,6
NORD EST	30,0	41,4	73,1	34,1
ITALIA	28,8	39,0	71,7	32,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 19

Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività
(quota % su totale dipendenti al 31.12.2009)

Provincia di Piacenza

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
TOTALE	20,6	23,0	39,9	30,2
INDUSTRIA	17,8	16,7	36,6	25,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	5,3	19,2	34,3	22,2
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	21,0	18,2	37,4	25,3
Altre industrie	21,2	8,1	37,5	27,9
Costruzioni	20,1	30,9	32,5	25,3
SERVIZI	22,3	30,8	42,3	33,7
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	18,7	30,7	41,2	30,0
Trasporti e attività connesse	9,6	36,1	19,4	22,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	17,7	6,8	18,4	16,1
Servizi finanziari e operativi	33,6	33,7	58,3	50,8
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	18,0	41,5	22,9	24,6
Sanità e assistenza, istruzione	39,6	37,9	60,4	55,8
Altri servizi alle persone	52,3	11,0	20,0	38,9
EMILIA ROMAGNA	20,3	18,7	40,2	29,7
NORD EST	22,0	19,8	38,6	29,1
ITALIA	21,1	19,7	39,4	29,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 20**Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
TOTALE	13,0	24,2	53,1	17,2
INDUSTRIA	12,6	18,7	48,2	15,9
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	14,1	18,5	26,9	16,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	10,8	15,4	52,8	14,8
Altre industrie	10,8	19,9	52,3	18,9
Costruzioni	13,4	20,2	--	14,6
SERVIZI	13,2	29,9	55,3	18,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	5,4	23,4	56,8	11,8
Trasporti e attività connesse	0,0	30,6	48,1	12,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	28,9	41,3	--	30,2
Servizi finanziari e operativi	7,2	7,5	51,9	14,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	18,3	44,9	57,8	22,8
Sanità e assistenza, istruzione	6,6	71,9	69,6	17,4
Altri servizi alle persone	23,4	17,4	--	23,1
EMILIA ROMAGNA	13,4	25,4	52,5	17,4
NORD EST	14,6	27,1	53,3	18,6
ITALIA	11,6	22,3	50,7	14,8

Provincia di Piacenza

<i>N. tirocini/stage attivati nel 2009*</i>	920	440	410	1.770
<i>N. medio di tirocini/stage per impresa**</i>	1,1	1,6	1,4	1,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 7
I contratti atipici previsti nel 2010

Tavola 21**Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	% imprese che utilizzeranno nel 2010		Numero lavoratori* nel 2010	
	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	lavoratori interinali	collaboratori a progetto
TOTALE	7,4	6,9	970	990
INDUSTRIA	9,8	6,0	500	190
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	6,9	5,3	50	30
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	8,0	9,0	80	50
Altre industrie	12,0	10,2	220	90
Costruzioni	10,4	2,3	140	30
SERVIZI	6,2	7,4	480	800
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	8,1	5,3	180	390
Trasporti e attività connesse	3,1	4,8	30	30
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	9,5	9,3	160	80
Servizi finanziari e operativi	9,1	8,9	40	40
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	2,1	9,9	50	140
Sanità e assistenza, istruzione	2,8	16,5	--	120
Altri servizi alle persone	0,3	1,1	--	--
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	5,1	4,3	430	640
10-49 dipendenti	9,5	10,5	170	160
50 dipendenti e oltre	30,6	29,7	370	200
EMILIA ROMAGNA	5,3	6,9	16.170	13.590
NORD EST	5,4	6,1	42.440	39.460
ITALIA	4,3	5,9	164.640	181.900

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 22
Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
Provincia di Piacenza

	Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)**	di cui (valori %):			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commer- ciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
TOTALE	990	56,7	28,3	10,2	4,8
INDUSTRIA	190	55,2	8,3	35,4	1,0
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	30	20,0	0,0	80,0	0,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	50	39,1	30,4	30,4	0,0
Altre industrie	90	64,5	2,2	31,2	2,2
Costruzioni	30	82,1	0,0	17,9	0,0
SERVIZI	800	57,1	33,0	4,1	5,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	390	41,6	51,2	7,3	0,0
Trasporti e attività connesse	30	72,4	17,2	0,0	10,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	80	1,3	48,7	0,0	50,0
Servizi finanziari e operativi	40	73,2	19,5	0,0	7,3
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	140	95,6	2,2	2,2	0,0
Sanità e assistenza, istruzione	120	86,9	10,7	1,6	0,8
Altri servizi alle persone	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	640	47,1	38,1	8,7	6,1
10-49 dipendenti	160	65,6	11,0	20,9	2,5
50 dipendenti e oltre	190	80,8	10,4	6,2	2,6
EMILIA ROMAGNA	13.510	69,2	19,7	8,2	2,8
NORD EST	39.210	66,6	21,8	6,7	4,9
ITALIA	180.550	62,4	27,0	7,0	3,6

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 23

Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Piacenza

	Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)**	Collaboratori previsti nel 2010 per livello di istruzione (quota % sul totale)			
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession.	scuola dell'obbligo***
TOTALE	990	27,3	45,3	5,0	22,3
INDUSTRIA	190	28,1	48,4	4,7	18,8
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	30	12,0	52,0	0,0	36,0
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	50	10,9	58,7	4,3	26,1
Altre industrie	90	39,8	37,6	7,5	15,1
Costruzioni	30	32,1	64,3	0,0	3,6
SERVIZI	800	27,2	44,6	5,1	23,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	390	16,1	48,1	0,5	35,3
Trasporti e attività connesse	30	6,9	82,8	0,0	10,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	80	0,0	3,8	46,2	50,0
Servizi finanziari e operativi	40	51,2	36,6	7,3	4,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	140	25,5	73,0	0,0	1,5
Sanità e assistenza, istruzione	120	77,0	20,5	0,0	2,5
Altri servizi alle persone	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	640	18,0	45,2	6,1	30,7
10-49 dipendenti	160	36,8	51,5	3,7	8,0
50 dipendenti e oltre	190	50,3	40,4	2,6	6,7
EMILIA ROMAGNA	13.510	39,5	45,8	3,7	10,9
NORD EST	39.210	37,7	49,1	3,4	9,9
ITALIA	180.550	35,9	51,5	4,8	7,8

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 8

**Dinamica dei flussi occupazionali
2007-2010: alcuni elementi
significativi dell'indagine "Excelsior"**

Tavola 24**Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	26,0	29,8	19,8	18,2
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>21,0</i>	<i>22,6</i>	<i>14,4</i>	<i>13,8</i>
SETTORE				
Industria	38,9	36,6	23,4	20,6
Costruzioni	18,1	17,4	15,2	19,5
Commercio	19,1	29,5	19,3	14,5
Altri servizi	25,4	30,6	19,8	18,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	17,6	22,0	14,1	11,6
10-49 dipendenti	46,9	47,1	24,2	25,7
50 dipendenti e oltre	85,4	92,3	79,9	80,4
EMILIA ROMAGNA	28,3	30,6	21,1	19,2
NORD EST	28,1	30,3	21,3	20,1
ITALIA	26,5	28,5	19,8	18,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 25**Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	1.340	900	-720	-1.050
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>200</i>	<i>160</i>	<i>-70</i>	<i>-370</i>
SETTORE				
Industria	730	510	-420	-190
Costruzioni	-50	-50	0	-340
Commercio	120	310	-170	-370
Altri servizi	530	130	-130	-140
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	410	420	-200	-730
10-49 dipendenti	350	60	-250	-190
50 dipendenti e oltre	580	420	-280	-140
EMILIA ROMAGNA	7.860	11.020	-19.790	-15.400
NORD EST	21.280	27.850	-53.390	-38.700
ITALIA	83.020	110.000	-212.790	-178.390

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 26**Tassi di variazione previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	2,3	1,5	-1,2	-1,7
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>2,3</i>	<i>1,9</i>	<i>-0,8</i>	<i>-4,1</i>
SETTORE				
Industria	3,2	2,2	-1,8	-0,8
Costruzioni	-1,1	-1,1	0,1	-6,5
Commercio	1,3	2,9	-1,6	-3,4
Altri servizi	2,5	0,5	-0,6	-0,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	2,7	2,6	-1,2	-4,2
10-49 dipendenti	2,2	0,3	-1,5	-1,1
50 dipendenti e oltre	2,1	1,5	-1,0	-0,5
EMILIA ROMAGNA	0,8	1,0	-1,8	-1,4
NORD EST	0,8	1,0	-1,9	-1,4
ITALIA	0,8	1,0	-1,9	-1,5

* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 27**Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Piacenza

	2007**	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	8,3	9,5	5,3	5,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>8,3</i>	<i>7,6</i>	<i>5,0</i>	<i>5,8</i>
SETTORE				
Industria	7,5	8,6	3,1	3,0
Costruzioni	5,7	5,0	4,2	7,2
Commercio	7,5	10,8	5,9	4,9
Altri servizi	10,1	10,6	7,4	8,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	8,6	9,9	6,8	6,8
10-49 dipendenti	7,7	5,4	2,6	4,0
50 dipendenti e oltre	8,5	11,7	6,0	5,7
EMILIA ROMAGNA	7,7	10,0	7,0	7,2
NORD EST	7,6	9,9	7,0	7,5
ITALIA	7,8	9,5	6,8	7,0

* Entrate previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

** I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 28**Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Piacenza

	2007**	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	6,0	8,0	6,4	7,2
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>6,0</i>	<i>5,7</i>	<i>5,8</i>	<i>9,9</i>
SETTORE				
Industria	4,3	6,3	4,9	3,8
Costruzioni	6,9	6,1	4,1	13,7
Commercio	6,2	7,9	7,5	8,2
Altri servizi	7,6	10,1	8,0	8,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	6,0	7,2	8,0	11,0
10-49 dipendenti	5,5	5,1	4,1	5,2
50 dipendenti e oltre	6,3	10,2	6,9	6,1
EMILIA ROMAGNA	6,9	9,0	8,8	8,6
NORD EST	6,8	8,9	8,9	8,9
ITALIA	7,0	8,5	8,7	8,5

* Uscite previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

** I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 29

Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	4.850	4.810	2.720	2.860
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>710</i>	<i>660</i>	<i>410</i>	<i>500</i>
SETTORE				
Industria	1.730	1.460	600	630
Costruzioni	260	230	190	380
Commercio	720	1.040	550	450
Altri servizi	2.140	2.090	1.370	1.410
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.320	1.450	970	1.100
10-49 dipendenti	1.240	920	360	440
50 dipendenti e oltre	2.300	2.440	1.390	1.330
EMILIA ROMAGNA	79.370	79.620	49.630	50.560
NORD EST	205.090	199.320	121.320	128.550
ITALIA	839.460	827.890	523.620	551.950

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 29.1**Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	29,6	32,7	32,5	36,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>15,5</i>	<i>21,2</i>	<i>13,6</i>	<i>12,6</i>
SETTORE				
Industria	16,0	22,0	28,3	26,7
Costruzioni	15,8	17,0	3,7	10,1
Commercio	43,5	52,5	33,9	50,4
Altri servizi	37,7	32,0	37,6	43,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	20,9	30,1	18,4	26,8
10-49 dipendenti	36,5	31,0	43,4	42,7
50 dipendenti e oltre	31,0	34,8	39,4	42,4
EMILIA ROMAGNA	32,7	33,8	34,0	34,3
NORD EST	30,0	32,3	35,5	35,3
ITALIA	30,7	32,5	36,1	36,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 29.2**Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	70,4	67,3	67,5	63,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>84,5</i>	<i>78,8</i>	<i>86,4</i>	<i>87,4</i>
SETTORE				
Industria	84,0	78,0	71,7	73,3
Costruzioni	84,2	83,0	96,3	89,9
Commercio	56,5	47,5	66,1	49,6
Altri servizi	62,3	68,0	62,4	56,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	79,1	69,9	81,6	73,2
10-49 dipendenti	63,5	69,0	56,6	57,3
50 dipendenti e oltre	69,0	65,2	60,6	57,6
EMILIA ROMAGNA	67,3	66,2	66,0	65,7
NORD EST	70,0	67,7	64,5	64,7
ITALIA	69,3	67,5	63,9	63,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 30**Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	35,5	32,1	20,8	24,7
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>54,2</i>	<i>43,5</i>	<i>37,5</i>	<i>36,5</i>
SETTORE				
Industria	44,2	25,9	22,8	21,9
Costruzioni	51,9	41,7	45,8	35,6
Commercio	35,0	24,9	15,3	26,5
Altri servizi	26,6	38,9	18,6	22,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	48,2	38,6	28,6	35,5
10-49 dipendenti	36,2	29,8	14,0	26,7
50 dipendenti e oltre	27,7	29,1	17,0	15,1
EMILIA ROMAGNA	35,8	31,9	23,3	27,1
NORD EST	34,9	30,1	24,6	29,6
ITALIA	29,6	26,2	20,5	26,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 31**Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota% sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	45,5	43,9	49,7	41,2
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>42,9</i>	<i>39,0</i>	<i>43,6</i>	<i>27,1</i>
SETTORE				
Industria	44,0	40,4	41,5	41,7
Costruzioni	40,8	18,7	30,5	21,0
Commercio	55,0	63,3	59,4	46,7
Altri servizi	44,0	39,5	52,0	44,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	49,7	46,2	51,1	33,7
10-49 dipendenti	45,6	47,8	47,8	34,9
50 dipendenti e oltre	43,0	41,1	49,1	49,5
EMILIA ROMAGNA	49,9	47,8	48,9	46,1
NORD EST	46,5	47,1	44,9	43,7
ITALIA	45,7	44,3	42,5	40,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 32**Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale -valori massimi-**

(quota% sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	29,4	26,3	26,5	27,1
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>36,6</i>	<i>16,4</i>	<i>18,0</i>	<i>13,6</i>
SETTORE				
Industria	29,9	32,4	29,5	27,0
Costruzioni	51,2	7,4	10,0	14,4
Commercio	21,1	4,8	26,9	14,8
Altri servizi	29,1	34,8	27,2	34,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	35,8	11,6	25,8	23,8
10-49 dipendenti	23,2	13,8	9,3	13,9
50 dipendenti e oltre	29,0	39,7	31,4	34,2
EMILIA ROMAGNA	32,8	25,2	22,3	25,5
NORD EST	33,2	24,3	20,7	22,4
ITALIA	27,1	20,3	17,0	19,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 33**Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota% sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	38,0	42,3	38,6	28,1
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>43,0</i>	<i>45,1</i>	<i>48,2</i>	<i>21,6</i>
SETTORE				
Industria	36,0	46,2	37,2	28,1
Costruzioni	41,2	22,2	40,5	13,6
Commercio	46,8	56,5	65,9	35,6
Altri servizi	36,3	34,7	27,9	29,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	47,3	50,0	54,4	33,0
10-49 dipendenti	32,2	46,7	30,2	25,8
50 dipendenti e oltre	35,8	36,0	29,7	24,8
EMILIA ROMAGNA	35,7	32,8	34,4	33,1
NORD EST	36,0	34,9	34,6	33,6
ITALIA	37,8	36,1	36,8	35,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 34

Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale
(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	20,4	22,5	23,1	22,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>18,8</i>	<i>23,3</i>	<i>18,5</i>	<i>10,8</i>
SETTORE				
Industria	12,5	10,3	14,0	11,3
Costruzioni	9,2	5,7	7,4	5,1
Commercio	26,3	27,0	30,3	20,4
Altri servizi	26,2	30,7	26,3	32,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	33,8	30,1	27,7	25,8
10-49 dipendenti	17,8	30,6	17,0	10,0
50 dipendenti e oltre	14,1	15,0	21,4	23,9
EMILIA ROMAGNA	22,5	20,6	25,5	21,3
NORD EST	20,7	20,2	24,1	19,0
ITALIA	18,2	17,4	20,2	17,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 35**Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	14,9	14,5	23,5	22,2
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>12,3</i>	<i>16,0</i>	<i>9,7</i>	<i>9,8</i>
SETTORE				
Industria	3,3	3,1	3,7	9,1
Costruzioni	9,2	12,6	1,1	11,7
Commercio	17,2	20,8	26,9	35,2
Altri servizi	24,1	19,5	33,8	26,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	24,6	17,8	16,1	18,4
10-49 dipendenti	10,0	6,3	20,9	16,0
50 dipendenti e oltre	11,9	15,6	29,3	27,4
EMILIA ROMAGNA	15,2	14,2	22,4	25,2
NORD EST	14,3	13,3	22,0	26,8
ITALIA	15,0	13,4	20,7	25,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 36**Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese**

(quote % sul totale)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
Grande gruppo professionale				
Dirigenti e profess. specialistiche	2,6	3,2	2,6	2,4
Professioni tecniche	16,2	14,5	14,5	15,0
Impiegati	9,6	12,0	15,5	12,7
Profess. commerciali e nei servizi	24,6	21,4	30,9	27,9
Operai specializzati	19,7	15,3	9,6	16,5
Cond. impianti e addetti macchinari	18,0	20,2	13,0	10,9
Professioni non qualificate	9,5	13,4	13,9	14,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello di istruzione				
Laurea	6,3	8,1	8,1	8,4
Diploma	36,0	40,2	44,9	51,7
Qualifica professionale	24,5	14,2	20,8	15,4
Nessuna formazione specifica	33,2	37,6	26,2	24,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tavola 37**Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Piacenza

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	600	1.040	520	660
<i>di cui: Artigianato</i>	--	--	20	30
SETTORE				
Industria	70	540	110	60
Costruzioni	--	--	--	--
Commercio	280	110	80	90
Altri servizi	240	390	330	510
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	50	130	120	90
10-49 dipendenti	250	30	50	220
50 dipendenti e oltre	300	880	350	350
EMILIA ROMAGNA	29.360	29.100	26.960	28.510
NORD EST	84.140	76.860	76.130	83.620
ITALIA	265.200	251.580	257.980	250.210

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola di raccordo tra i settori dinamici
provinciali e la classificazione delle attività
economiche ATECO2007**

Piacenza

ord	Denominazione settori	ATECO2007
1	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	25
2	Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 31, 321, 322, 323, 324, 329
3	Altre industrie	05, 06, 07, 08, 09, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 325, 33, 35, 36, 37, 38, 39,
4	Costruzioni	41, 42, 43
5	Commercio al dettaglio e all'ingrosso	45, 46, 47
6	Trasporti e attività connesse	492, 494, 495, 502, 504, 512, 52
7	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	55, 56, 79
8	Servizi finanziari e operativi	64, 65, 66, 68, 77, 80, 81, 82
9	Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	58, 59, 60, 61, 62, 63, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78
10	Sanità e assistenza, istruzione	491, 493, 501, 503, 511, 53, 75, 85, 86, 87, 88
11	Altri servizi alle persone	90, 91, 92, 93, 96

Sistema Informativo Excelsior 2010

Glossario

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/ staff / servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto inoltre di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni "non stagionali"

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Assunzioni per età

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

Assunzioni per genere

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e maggio 2010.

Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, *Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali* (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni. L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (*International Standard Classification of Occupation*, ISCO).

Nel 2008 è stata resa pubblica da ILO (International Labour Office) la nuova versione della classificazione internazionale ISCO-08.

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie
- 805 unità professionali.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Collaboratori a progetto previsti

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2010 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Competenze

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisite tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che pur non finalizzati a ciò veicolano conoscenze, media ed esperienze di lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i settori educativi (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le skill surveys inglesi ed irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identifica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa, abilità nel gestire rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia), le competenze di carattere cognitivo (conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi, abilità creative e di

ideazione) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche).

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. A differenza dagli anni precedenti, le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Al fine di quantificare l'*impatto* di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Fatturato

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2008 e il 2009 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

Vedi anche:

Classificazione delle professioni ISTAT

Forma giuridica

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa. In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: questa tipologia raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2009. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2009. Viene inoltre richiesto di indicare la modalità che sarà seguita per lo svolgimento della formazione in aziende nel 2010 e il livello d'inquadramento dei dipendenti da formare.

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità (escluso l'affiancamento a personale interno).

Impresa esportatrice

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2009, innovazioni di prodotto o di servizio.

Innovazione

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli di istruzione e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'Appendice 2.

Livelli formativi equivalenti

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata".

Il "livello formativo equivalente" tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Livelli di inquadramento

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

dirigenti: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".

quadri: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

impiegati: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

operai: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

Modalità di selezione del personale

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

Part-time

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2010. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi

occupazionali relativi alle imprese che inizieranno la propria attività nel 2010, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.

Sostituzione

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto (di lavoro dipendente)

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto di lavoro dipendente sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2010 intendono utilizzare lavoratori "interinali" e il relativo numero.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

*Vedi anche:
collaboratori a progetto.*

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra febbraio e maggio 2010.

In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2010 per scadenza di contratto.